

LAVORO E POLITICHE SOCIALI*Interrogazione a risposta in Commissione:*

STUCCHI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che la società LIEVITALIA S.p.A., con sede a San Quirico di Trecasali (Parma) in Via Mazzacavallo n. 47, non ponga in essere tutte le azioni dovute per mettere il dirigente sindacale del R.L.S. (Rappresentante Lavoratori Sicurezza), Franco Magiavacca, rappresentante del Sin.PA., nelle condizioni di poter svolgere le funzioni spettanti al Suo ruolo e nello specifico negando la possibilità di visitare gli ambienti di lavoro quando ne ravvisi la necessità, previa comunicazione all'azienda —:

se non ritenga opportuno verificare con urgenza il rispetto delle prerogative dei rappresentanti sindacali presso la LIEVITALIA S.p.A., ed in particolare degli iscritti al Sin.PA. (5-03104)

Interrogazioni a risposta scritta:

MESSA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere:

se corrisponda al vero (Leggo, 4 marzo 2004, pag. 20) che al Policlinico Umberto I di Roma, nell'unità operativa di oncologia, i medici siano costretti « a fare gli infermieri per carenza di personale infermieristico »;

se il competente Ispettorato del Lavoro non ritenga di doversi attivare ai sensi dell'articolo 4 della legge 22 luglio 1961, n. 628. (4-09757)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la « Johnson Control », multinazionale americana che produce pannelli per

auto, ha chiesto la proroga di 13 settimane della cassa integrazione guadagni ordinaria per 150 dei 156 addetti nello stabilimento di Melfi (Potenza);

la suddetta decisione fa seguito a quella della multinazionale francese « Valeo », che ha collocato in cassa integrazione 160 dei 190 dipendenti dello stabilimento potentino, ed a quelle delle aziende « Imam », « Mecoflex » e « Lear »;

a parere dell'interrogante, queste decisioni dimostrano chiaramente che non sia più possibile accettare un tale modo di procedere, frutto del cosiddetto metodo dello « spezzatino », che segue una logica fatta di sole e continue toppe industriali, perché quando manca un piano industriale serio, articolato e complessivo si rischia di fare solo danni e, infatti, con i provvedimenti di cassa integrazione di Melfi l'indotto Fiat rischia di andare definitivamente di cadere in una crisi grave e purtroppo strutturale —:

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, presso i soggetti interessati, al fine di convocare, insieme alle parti, un tavolo di trattativa, capace di ottenere risposte certe e rassicuranti sul piano complessivo, tutelando così la dignità ed i diritti dei lavoratori, altrimenti in balia di eventi congiunturali ed episodici. (4-09760)

* * *

SALUTE*Interpellanza urgente (ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della salute, per sapere — premesso che:

il 10 febbraio 2004 il Parlamento ha approvato definitivamente la legge n. 40, recante « Norme in materia di procreazione medicalmente assistita », pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 45 del 24 febbraio 2004;